



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 22/12/2017

**CONSIGLIO MUNICIPALE  
SEDUTA del 22 Dicembre 2017**

**Argomento n. 69° /2017**

**Proposta di Mozione (art.39)** iscritta all'ordine del giorno con il n. 8

**Oggetto:** "Viabilità del territorio del Municipio VII".

**Prot.:** 417293

**PROPONENTE:** Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle Genova

(omessa discussione)

**Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti,** oltre al Presidente del Municipio Claudio Chiarotti, i Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Brocato Silvia, Bruzzone Filippo, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Morlè Maria Rosa, Musso Fulvia, Orlando Rocco, Parodi Chiara, Patrone Adriano, Quartino Fabio, Sacco Giovanni Battista, Truffelli Ugo;  
in numero di 24 Consiglieri

**ESITO DELLA VOTAZIONE:**

Voti favorevoli: 23

Voti Contrari: 1 (Canepa)

Astenuti: //

Assenti alla Votazione: //

**MOZIONE APPROVATA A MAGGIORANZA**

**Il Segretario  
(Maria Elena Garbero)**



**Il Presidente  
(Claudio Chiarotti)**

**Considerato che** le rotonde/ rotatorie stradali sono state concepite e realizzate per velocizzare, smaltire e decongestionare il traffico veicolare che si viene a creare in prossimità di semafori e attraversamenti, sostituendoli di fatto.

**Constatato che** le stesse corsie interne ed esterne delle suddette rotonde sono da considerarsi appunto come vie di deflusso, e di disimpegno, come da regolamento e da codice della strada.

**Appurato che** le stesse corsie esterne delle rotonde in fattispecie quelle prospicienti attività commerciali , locali ove sussiste somministrazione di generi alimentari e non, vengano adibite a sosta selvaggia e non regolamentata costituendo una prassi oramai conclamata da parte di automobilisti non osservanti le regole e il codice della strada.

**Constatato che** i sopracitati comportamenti sono fonte di pericolo costante e ripetuto per chi sta impegnando la rotonda nella corsia esterna ed è costretto suo malgrado ad invadere la corsia adiacente effettuando un andamento a "zig zag" e tagliando la strada e la traiettoria ai veicoli/motocicli impegnanti la rotonda stessa.

**Considerato che** le rotonde stesse dovrebbero risolvere un problema di viabilità e di traffico, ed invece di fatto ne rallentano il deflusso, e sono causa di lunghe code ,proprio per la prassi acquisita oramai di usare le stesse in maniera impropria e pericolosa.

**Appurato che** la sosta non consentita si effettua anche in zone di doppio senso di marcia (esempi: via Cesare Airaghi, incrocio con Via Cordanieri Ponte sul rio S.Pietro), costringendo i veicoli ad invadere il senso di marcia opposto e i pedoni a pericolosi attraversamenti.

**Constatato che** purtroppo suddetta prassi di usufruire di posteggi selvaggi in zone ed in contesti non consoni procura quotidianamente situazioni di pericolo per la sicurezza di bambini, pedoni e genera rallentamenti veicolari anche gravi con impatti deleteri alla viabilità già congestionata.

**Constatato altresì che** mezzi pubblici di trasporto e mezzi di soccorso quali autoambulanze e mezzi di forze dell'ordine, Vigili del fuoco sono costretti ad improvvisare manovre, anche pericolose, per potersi districare tra i mezzi parcheggiati sul bordo strada che di fatto restringono la carreggiata doppia ad una sola ed a un unico senso con conseguenze pesantissime.

**Constatato altresì che** malgrado l'impegno costante e giornaliero delle forze dell'ordine e nella fattispecie la Polizia Municipale, causa anche una carenza di personale il fenomeno non regredisce, anzi aumenta sempre più.

**Valutato che** posteggiare nelle zone in cui è vietato, può ostacolare il transito di mezzi di soccorso, di pronto intervento, dalla cui tempestività stessa può dipendere la vita di una o più persone.

## **IL CONSIGLIO IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

**Ad attivarsi presso la Polizia Municipale e gli enti preposti al fine di sollecitare azioni atte a contrastare suddette prassi.**